

Coupon per ricevere in omaggio uno dei prossimi numeri della Rivista

Offerta valida solo per le persone fisiche non ancora abbonate

Si, desidero ricevere in omaggio il prossimo numero della Rivista al seguente indirizzo:

Cognome..... Nome.....

Via..... n.....

cap..... città..... Prov.....

Professione.....

E-mail..... Tel.....

Data..... Firma.....

Ritagliare e spedire a mezzo fax 02/6698.3333, e-mail: info@girgenti.it oppure in busta chiusa a:

«LA RIVISTA DELLA SCUOLA» Girgenti Editore srl, Viale Andrea Doria 10 - 20124 MILANO

N.B.: Ai sensi della legge 675/96 i dati personali qui contenuti faranno parte dell'archivio elettronico de "La Rivista della Scuola" - Girgenti Editore srl, che li userà solo per proprie iniziative editoriali, escludendone quindi, la divulgazione a terzi. I dati verranno aggiornati o cancellati a richiesta dell'interessato.

XXXIII/05

DALLA PRIMA - DALLA PRIMA - DALLA PRIMA -

Le iscrizioni e internet

Attraverso questo progetto delle iscrizioni on line le famiglie vengono messe in condizione "di cercare, trovare e valutare l'istituto che meglio risponde alle esigenze formative dei propri figli e di procedere alla loro iscrizione attraverso una semplice procedura guidata passo passo. Al termine si riceverà la conferma di aver completato correttamente l'iscrizione attraverso un messaggio di posta elettronica e/o un sms".

La ricerca della scuola più appropriata costituisce infatti un annoso problema per le famiglie italiane. Non sempre si riesce a trovare la scuola più adatta alla frequenza per i propri figli, malgrado le varie, sporadiche e non sempre soddisfacenti iniziative di orientamento, di colloqui, di approcci vari, che sono risultati quando non nulli sicuramente dispendiosi e inutili. Una volta gli alunni venivano iscritti nelle scuole statali attraverso il cosiddetto proprio "bacino di utenza". Si trattava di un obbligato sistema che ha fatto il suo tempo e che ha creato insoddisfazioni ed esodi massicci verso le scuole private, che nel frattempo si sono ingrandite in maniera sproporzionata. Spesso si procedeva alla ricerca della scuola attraverso il passa parola, ma anche questo approccio non ha del tutto funzionato. Ora si spera veramente che la trasparenza a cui sono chiamate le istituzioni scolastiche metta in condizione le famiglie e soprattutto gli alunni in condizione di poter frequentare la propria scuola in un clima di serenità e di servizio sociale e di vera formazione scolastica.

In ogni caso le disposizioni ministeriali per le iscrizioni si possono leggere nella successiva circolare ministeriale n.110 del 29 dicembre scorso, che qui viene pubblicata per intero. Come per ogni anno vengono disposte per le scuole dell'infanzia e le scuole di ogni ordine e grado per il prossimo anno scolastico 2012/2013 e il cui termine di scadenza viene indicato per tutti entro il 20 febbraio.

Qui diamo un breve cenno di semplificazione. Premesso che per le classi intermedie gli alunni vengono iscritti d'ufficio, l'attenzione maggiore va posta per le nuove iscrizioni, cioè per le classi prime. Esse vanno regolarizzate con apposita domanda, il cui modello può essere richiesto presso le segre-

terie, secondo la propria necessità, della scuola dell'infanzia o della scuola primaria, o secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado.

Naturalmente "le domande di iscrizione sono accolte entro il limite massimo dei posti complessivamente disponibili nella singola istituzione scolastica, limite definito sulla base delle risorse di organico e dei piani di utilizzo degli edifici scolastici predisposti dagli Enti locali competenti". In ogni caso l'Amministrazione scolastica deve garantire "per gli alunni soggetti all'obbligo di istruzione, la fruizione del diritto allo studio attraverso ogni utile forma di razionalizzazione e di indirizzo a livello territoriale".

Viene riconfermato il principio delle iscrizioni in anticipo. Infatti possono essere iscritti alle scuole dell'infanzia i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre 2012 il terzo anno di età e anche i bambini che compiano tre anni di età non oltre il termine del 30 aprile 2013, sempre che ci siano disponibilità di posti e di locali e sia favorevole la valutazione pedagogica e didattica da parte del collegio dei docenti.

Riguardo agli orari di funzionamento della scuola dell'infanzia vengono riconfermati le opzioni di 40 ore settimanali o 25 ore settimanali o fino a 50 secondo le richieste delle famiglie e il rispetto della normativa vigente.

Vengono pure riconfermate le "Sezioni primavera".

Riguardo alla scuola primaria devono essere iscritti alla classe prima i bambini che compiono sei anni di età entro il 31 dicembre 2012 e anche anticipatamente i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile 2013, sempre che ci siano le condizioni di organico e nel rispetto del Piano dell'offerta formativa (P.O.F.) "recante le articolazioni e le scansioni dell'orario settimanale delle lezioni e delle attività (inclusa l'eventuale distribuzione dei rientri pomeridiani) e la disponibilità dei servizi di mensa".

Riguardo all'orario settimanale delle lezioni i genitori esprimono le proprie opzioni rispetto a: 24; 27; fino a 30; 40 ore (tempo pieno), secondo alla esistenza delle risorse di organico e alla disponibilità di adeguati servizi.

Si precisa che l'iscrizione alla scuola secondaria di primo grado è d'obbligo per la classe prima per gli alunni che abbiano conseguito la promozione o l'idoneità a tale classe.

"La domanda di iscrizione alla classe prima della scuola secondaria di primo grado, da indirizzare alla istituzione scolastica prescelta, deve essere presentata per il tramite della scuola primaria di appartenenza, la quale provvede a trasmetterla, entro i cinque giorni successivi alla scadenza del termine del 20 febbraio 2012, alla istituzione scolastica prescelta".

È in facoltà dei genitori esprimere le proprie opzioni rispetto alle possibili articolazioni dell'orario settimanale: 30 ore oppure 36 elevabili fino a 40 ore (tempo prolungato), "in presenza di servizi e strutture idonee a consentire lo svolgimento obbligatorio di attività in fasce orarie pomeridiane e subordinatamente all'esistenza di risorse di organico".

Riguardo all'obbligo scolastico la circolare precisa che esso si riferisce alla fascia di età compresa tra i 6 e i 16 anni e che dopo il primo ciclo, tale obbligo si completa con la frequenza dei primi due anni di un percorso di istruzione secondaria di secondo grado o di

formazione professionale; in ogni caso i dieci anni dell'obbligo scolastico fanno parte della formazione dei giovani fino al 18° anno di età.

La circolare ricorda che l'obbligo di istruzione può essere assolto nelle scuole statali e paritarie nonché attraverso l'istruzione parentale: in questo caso il minore è tenuto a sostenere, ogni anno, l'esame di idoneità.

Per la frequenza della scuola del secondo ciclo le domande di iscrizione degli alunni frequentanti l'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado negli istituti statali e paritari, debbono essere trasmesse - per il tramite del dirigente della scuola di appartenenza - all'istituto secondario di secondo grado prescelto.

L'iscrizione può essere fatta ad una delle diverse tipologie di istituti di istruzione secondaria di secondo grado, previsti dai regolamenti relativi ai nuovi ordinamenti dei licei, degli istituti tecnici e degli istituti professionali, secondo la cosiddetta riforma dell'ex ministro Gelmini, che il nuovo ministro Profumo ha confermato.

Naturalmente le domande di iscrizione devono essere presentate ad un solo istituto allo scopo di evitare eventuale confusione tra diverse iscrizioni a vari tipi di scuole, potendo tuttavia indicare fino ad un massimo di altri due istituti di proprio gradimento.

Nulla è innovato rispetto ad eventuale trasferimento di iscrizione per altro indirizzo di istituto o per altra sede, che tuttavia viene subordinato al nulla osta all'interessato da parte del dirigente scolastico della scuola di destinazione.

Particolare attenzione viene posta all'iscrizione degli alunni con disabilità. Essa deve avvenire dietro presentazione, da parte dei genitori, "della certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza - a seguito degli appositi accertamenti collegiali previsti dal D.P.C.M. 23 febbraio 2006, n. 185 - corredata dal profilo dinamico-funzionale". Certificazione necessaria per la dovuta predisposizione dell'attività di sostegno.

Per gli alunni con cittadinanza non italiana si applicano le medesime procedure di iscrizione previste per gli alunni con cittadinanza italiana, tuttavia "fissando dei limiti massimi di presenza nelle singole classi di studenti stranieri con ridotta conoscenza della lingua italiana".

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) i genitori devono presentare la certificazione diagnostica effettuata dal Servizio sanitario nazionale o da specialisti e strutture accreditate, perché possano essere assicurati i necessari interventi pedagogico-didattici.

Riguardo ai corsi per adulti, in attesa che il regolamento riguardante il riordino dell'istruzione per gli adulti completi il suo iter, possono essere accolte, entro il 31 maggio 2012, le iscrizioni ai corsi finalizzati al conseguimento del livello di istruzione corrispondente a quello della scuola primaria oppure al conseguimento del diploma di istruzione secondaria di secondo grado o alla conoscenza della lingua italiana da parte degli immigrati.

La circolare interviene anche per l'insegnamento della religione cattolica la cui facoltà di avvalersi o non avvalersi viene esercitata dai

genitori al momento dell'iscrizione che ha valore per l'intero corso di studi.

Le attività alternative possono riguardare le attività didattiche e formative, le attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente, la libera attività di studio e/o di ricerca individuale senza assistenza di personale docente, la non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

A.G.

I nostri giovani

Un vantaggio sicuro potrebbe conseguire il nostro Erario. In un momento di grande crisi come questo attuale la spesa pubblica ne ricaverrebbe grande guadagno. Gli organici delle scuole secondarie superiori ridurrebbero notevolmente i posti del personale non docente e le cattedre dei professori.

D'altra parte bisogna anche considerare che gli altri paesi europei hanno già pensato al problema e hanno provveduto senza subirne alcun danno ma anzi ricavandone molti vantaggi.

Tanto per fare qualche esempio: in Francia e Germania i giovani si diplomano un anno prima dei nostri giovani e in tutti i casi in cui si sono confrontati o per studiare o lavorare non sono da meno dei nostri, anzi spesso si sono dimostrati più competitivi dei giovani italiani.

Rossi Doria sostiene ancora che occorre però innalzare l'obbligo dell'istruzione fino ai 18 anni.

Se i nostri giovani possono raggiungere la meta del diploma all'età di 18 anni possono benissimo inquadarsi nel mondo del lavoro in tutte le sue sfaccettature, dall'artigianato alle professioni, e inoltre, per coloro che proseguono negli studi, possono accedere alla laurea con un anno di anticipo. Infatti anche riguardo ai laureati i paesi europei offrono giovani meno attempati dei nostri.

Bisogna in definitiva saper offrire alla società una forza lavoro più fresca e più giovane, una fiducia incondizionata nelle idee spesso apportatrici di valori, di impegno, serietà che non mancano nella parte più sana della nostra società.

Naturalmente assieme ai problemi sopra prospettati ad altri bisogna pensare, e affrontarli con il dovuto impegno. Si tratta di rivedere non solo gli organici di cui si è fatto cenno, ma anche ai problemi connessi con l'edilizia scolastica, a quello relativo alla formazione e all'aggiornamento dei docenti, a quello del reclutamento del personale docente del quale il ministro Profumo ha già detto che entro il 2012 provvederà ad emettere i bandi di concorso, a quello relativo all'informatizzazione del sistema scolastico.

Lo diciamo da sempre: per fare tutto questo occorre parecchio denaro e non i tagli verticali della triade Berlusconi, Tremonti, Gelmini. Investire fondi a favore della scuola e dei giovani significa affrontare con lungimiranza i problemi della scuola e della società.

B.M.



Agli
Abbonati
e Lettori
auguriamo
Buon
Anno
2012

Sommario

- I piani del POF	pag. 3
- Proroga di termini	3
- Iscrizione degli alunni alle scuole	4
- Magia, potere e mistero dello sguardo umano	6
- Convegni, Mostre, Concorsi Iniziative	6
- Editoria digitale scolastica	6
- I ministri del Governo Monti	8
- Lo sviluppo motorio di Meinel di R. Colle e C. Testa	9
- L'abuso sui minori di Antonio Fundarò	12
- Poesie inedite di una Nuova Voce di Valentina Corrente	15
- L'educazione di John Dewey di M. M. Grazia Fundarò	16
- I ricordi tra sogno e realtà di Vincenzo Teodoro	19